

Mi devi ubbidire

Ogni riferimento a persone cose o fatti è puramente casuale
e solo frutto della mia immaginazione

Giovanni Mazzalupi

MI DEVI UBBIDIRE

romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Giovanni Mazzalupi
Tutti i diritti riservati

*Ringrazio:
mia moglie Serena, i miei figli Daniele e Ilaria,
mia sorella Angela, mio cognato Ivano,
l'amico Settimio,
per avermi dato qualche consiglio.*

*Un sentito ringraziamento va
alla BOOK SPRINT EDIZIONI,
a tutto il suo staff e in particolare il suo editore Vito Pacelli
per avermi dato la possibilità di vedere pubblicato il mio libro*

Mi chiamo Giovanni ma tutti mi conoscono come Gianni, quello che fa le “pompe”, il mio lavoro è artigiano elettromeccanico, cioè nella mia officina riparo elettropompe. Vivo e lavoro a Santa Marinella un bel paese sul mare in provincia di Roma, che è anche il luogo dove è ambientata la mia storia; ho solo la terza media, dato che poi ho sempre dovuto lavorare, in compenso ho letto un po’ di libri, che mi hanno aiutato non molto sull’ortografia, che rimane alquanto scadente, come vedrete se deciderete di leggere la mia storia, quanto nel capire più o meno come si componeva una storia. Ogni volta che finivo di leggere un libro mi domandavo come avesse fatto l’autore ad inventarsi quella storia; e provavo ad inventarmele, ma sempre a mente, finchè un giorno avevo un block notes di quelli medi in mano e ho cominciato a scrivere (ho finito cinque penne) la storia mi veniva da sola, mentre scrivevo mi veniva da ridere, mi stupivo di me stesso, eppure dovevo aspettarmelo... Diversi anni fa ho visto in tv una pubblicità che mi aveva fatto dire “mi hanno rubato la mia idea!”. Si perchè avevo scritto un tema, alle medie, molto lungo, tanto che il giorno seguente la professoressa ha voluto leggerlo a tutta la classe, diceva che come idea era splendida, ma quel ricordo non mi aveva fatto scattare la molla, quella è scattata da poco. Non avevo molto

tempo per scrivere, anche perchè un po' mi vergognavo di quello che stavo facendo. La sera dopo cena dicevo che andavo al bagno a leggere e a fumare una sigaretta e che non volevo essere disturbato e mi nascondevo dentro il libro di Faletti "Io uccido", che poi è anche l'unico che non ho ancora letto, quattro o cinque fogli di carta, una volta dentro iniziavo a scrivere... qualche volta mi bussavano alla porta per chiedermi se ero ancora vivo. Finito di scrivere la storia, decisi di farla leggere a mia moglie che ha letto molti più libri di me, erano cinquantasette pagine scritte davanti e dietro. Quando ha finito di leggerla è venuta a trovarmi al lavoro... mi guardava con il sorriso sulle labbra e muoveva la testa, come per dire: "Ma che sei matto?", poi mi ha detto che come storia non era male, piena di errori e doveva essere arricchita. Per la festa del papà lei insieme ai miei due figli mi hanno regalato un portatile così me lo potevo portare nello "studio" ovvero al bagno e riscrivere la storia. Ma veniamo alla storia, scusate se sono stato un po' lungo: Roma, novembre 2010, una ragazza viene rapita da uno stupratore seriale che la porta nella sua villa a Santa Marinella dove ha una stanza segreta, la ragazza un po' per paura, un po' per furbizia, un po' perchè lui è giovane e bello, decide di assecondarlo; un ispettore con un buon fiuto e un pizzico di fortuna, questi sono gli ingredienti principali di questa storia. Durante il racconto entrano anche altri personaggi, qualcuno anche un po' pittoresco, il killer durante il racconto ricorda momenti della sua vita, le donne lo hanno sempre fatto arrabbiare. La ragazza, piccolina come fisico ma bella e con tutti gli attributi, un bel peperoncino molto furbo e disinibito, non si fa problemi con il suo rapitore, anche lei ripercorre

qualche momento della sua vita passata. L'ispettore, che c'è da dire su di lui, si prende a cuore il rapimento della ragazza. Titolo: MI DEVI UBBIDIRE Personaggi: lo stupratore - la rapita - i genitori - l'ispettore - il commissario - l'idraulico - la donna delle pulizie - il giardiniere - il maresciallo - il capitano - 2° commissario ecc... ecc....

